

-Al Prefetto di MILANO
Corso Monforte 31 Milano
Fax 02/781990
-Alla RAI-Radiotelevisione Italiana
Direzione R.I. della Corporate
(dott. Del Vecchio)
Fax 06/36226437

All'att.ne:
-Divisione Produzione
-Alla Unione Industriali di Milano
Fax 02/58304507
-Alla Commissione di Garanzia sugli
Scioperi (legge 146/90)
Via Po 16/a
00198 ROMA
Fax: 06/85982095—85982096

e p.c. : O.O.S.S. CGIL-CISL-UIL-SNATER

OGGETTO: Proclamazione di sciopero.

Esperito con esito negativo il tentativo preventivo di raffreddamento e conciliazione tra la RSU e la RAI, la scrivente RSU, prendendo atto della chiusura negativa del tentativo di conciliazione, Vi comunica la proclamazione dello sciopero specificandone la durata, le modalità di attuazione, le motivazioni dell'astensione collettiva dal lavoro.

- Durata: astensione dal lavoro il giorno 21 ottobre 2001 per l'intero turno di lavoro;**
- Modalità di attuazione: il personale interessato dall'astensione collettiva dal lavoro (o dallo sciopero) è quello operante presso lo studio Fiera1**
- Motivazioni: mancato accoglimento delle richieste RSU;**

Si resta a disposizione per individuare congiuntamente le prestazioni essenziali di servizio pubblico da garantire, così come previsto dalle vigenti leggi in materia.

La RSU Di Milano

COMUNICATO

CON LE MOTIVAZIONI DELLA CONTROVERSIA

Nel luglio 2001, in occasione della periodica riunione in cui la RAI illustra alla RSU la programmazione dell'attività del Centro di Produzione per la stagione produttiva a venire, la direzione esprimeva l'esigenza di programmare l'attività del personale operante presso lo studio fiera 1, per la produzione "Quelli che...", in un orario domenicale di 12 ore.

In quella riunione quindi si prevedeva l'impegno del personale interessato su due dirette, in un lasso di tempo ben al di là delle disponibilità previste dal contratto e dalla legge, per un evento del tutto programmabile.

Dal quel momento si è aperta una controversia tra le parti, che si è sviluppata attraverso vari confronti, nei quali la RSU ha fatto continuamente presente le difficoltà degli addetti nell'operare, per un così lungo numero di ore su due produzioni consecutive con quelle caratteristiche.

L'azienda si è impegnata a rafforzare numericamente la squadra e a far recuperare ai lavoratori interessati le ore aggiuntive in un altro giorno della settimana: con queste premesse è stato concordato un periodo sperimentale di 3 settimane.

Già in quella riunione, in ogni caso, la RSU aveva fatto presente che oltre al recupero delle ore, per la chiusura della trattativa, era necessario prevedere anche un'incentivo economico, per dei lavoratori cui veniva richiesto un'impegno fisico e professionale al di fuori della norma.

Al termine del periodo di sperimentazione le parti si sono di nuovo incontrate, nel tentativo di giungere ad un accordo soddisfacente.

Nel corso dell'incontro la RSU e i lavoratori hanno segnalato diverse difficoltà organizzative legate alla produzione, difficoltà sulle quali la dirigenza, per l'ennesima volta, ha ribadito la sua scarsa possibilità ad intervenire nei confronti delle reti committenti, anche di fronte a disagi produttivi e sprechi evidenti a tutti.

E' un dato di fatto, nonostante lo scarso peso nei palinsesti a Milano si lavora troppo e male, senza mai riuscire risolvere i problemi di fondo, problemi che in larga parte coinvolgono anche i lavoratori delle esterne, anche se, lo scarso potere di aggregazione legato al tipo di lavoro, evita l'esplosione della conflittualità.

In questo contesto, difficile per i lavoratori del Fiera 1 non pensare al regista che per fare la doppia trasmissione ha sicuramente avuto un compenso molto maggiore dello scorso anno, difficile non valutare come i loro colleghi impegnati in altre produzioni domenicali percepiscano, per merito dei turni notturni, un compenso più remunerativo per un impegno oggettivamente minore, difficile non quantificare il risparmio dell'azienda nell'impegnare una sola squadra al posto delle due necessarie, difficile non arrivare alla conclusione che un maggiore compenso economico, oltre che dovuto sia quasi in una questione di principio.

Mentre per la RSU è difficile invece dimenticare come si faccia fatica, in ogni settore, in ogni riunione tra sindacato e azienda, a trovare le soluzioni ai problemi che i lavoratori pongono: inevitabilmente si dovrà aprire una riflessione più ampia.

Ad oggi la RSU e i lavoratori ritengono carenti le risposte avute sullo studio F1, e quindi comunicano all'azienda che il personale in servizio in tale studio, da Domenica 14 Ottobre, terminerà la prestazione lavorativa allo scadere delle dieci ore, mentre per la domenica successiva, il 22 Ottobre, viene indetta una giornata di sciopero per il personale operante nello studio stesso.